



Rispuntano i violenti

Derby di Roma: un bollettino di guerra con 6 arresti

DI MASSIMILIANO CASTELLANI

Hai voglia a dire "tessera del tifoso". Chi pensava che il nostro calcio, da sempre ostaggio degli ultrà, si fosse definitivamente liberato dei violenti, grazie alla salvifica card, è veramente all'ultimo stadio dell'illusione. Basta dare un occhio al "bollettino di guerra" emesso dalla questura della Capitale, dopo il derby di Coppa Italia Roma-Lazio per capire che i teppisti - ammesso che se ne fossero mai andati - sono tornati. Il bilancio degli scontri tra romanisti e laziali parla infatti di un ferito lieve (il team manager della Lazio, Manzini) 6 arresti, 56 denunce in stato di libertà, 57 persone sottoposte a daspo, 37 bombe carta sequestrate oltre a spranghe, tirapugni, passamontagna e fumogeni. In mezzo piani di attacco nella adiacenze dell'Olimpico, strategicamente preordinati dalle opposte fazioni e che non si sono concretizzati di un soffio. E solo grazie all'intervento preventivo delle forze dell'ordine. «Le partite a rischio come Roma-Lazio sono la migliore vetrina per i teppisti e l'oscurità è il miglior passamontagna per i violenti che approfittano per colpire i simboli dello Stato», ha commentato l'Anfp (Associazione nazionale dei funzionari di polizia), per la quale «gli incontri di calcio a rischio devono essere disputati di giorno». Abolire le notturne per garantire maggiore sicurezza è una proposta che sicuramente ai dirigenti delle pay-tv suonerà come una provocazione da dribblare immediatamente. Intanto gli ultrà riescono a dribblare i tornelli (vedi gli "scavalcatori" del San Paolo di Napoli) e a insinuarsi in trasferta nelle Curve in cui l'accesso dovrebbe essere garantito solo previa "tessera del tifoso". Ma non sempre è così. La novità del-

la tessera, voluta fortemente dal ministro dell'Interno **Maroni**, che dovrebbe agevolare l'acquisto dei biglietti, snellire la procedura di accesso allo stadio e quindi rendere autocratico il tifoso per ciò che attiene alla sicurezza sta funzionando a macchia di leopardo. Dove la questura è stata illuminata, le cose sono andate per il verso giusto, quando invece si improvvisano restrizioni o aperture all'italiana, ecco che puntualmente ci si trova dinanzi a scenari di caos totale. Tipo: tifosi selvaggiamente mischiati in tribuna, tesserati che per chissà quale strano giro di vite finiscono nelle stesse "gabbie" del settore ospiti in cui dovrebbero essere tenute a bada le frange più vivaci, se non pericolose. Sempre più labile comunque, anche a dispetto della nuova normativa la distinzione tra tifosi "buoni" (per il Viminale esclusivamente quelli «tesserati») e "cattivi", gli ultrà, anche perché in mezzo a quest'ultimi, possono tranquillamente finire le belle famiglie italiane. Quelle per cui è stata pensata e coniata la tessera, allo scopo di riportarle allo stadio. Missione per niente compiuta stando alle immagini di spalti desolatamente vuoti - tranne rare eccezioni - e una media spettatori, 24.200, che è la più bassa in Europa. Colpa degli impianti obsoleti e fatiscenti, certo. Del calcio spezzatino, con tutta la sequela di anticipi e posticipi che per orientarsi ci vorrebbe un navigatore satellitare, vero anche questo. Ora la mappa aggiornata delle trasferte vietate: ben 10 stadi off-limits per altrettante tifoserie ospiti che dovranno stare a casa nei prossimi due turni di Serie A. Dopo la notte del derby, in più sarà chiuso ai romanisti l'Olimpico di Torino, in occasione di Juventus-Roma del 26 gennaio, quarti di finale di Coppa Italia.

SERIE A

Nerazzurri a -6 dalla vetta con una gara in meno

Milan 40; Napoli e Lazio 37; Inter e Roma 35; Juventus 34; Inter 32; Palermo 31; Udinese 30; Cagliari e Sampdoria 26; Fiorentina 24; Chievo e Genoa 23; Parma, Catania e Bologna 22; Cesena 19; Brescia e Lecce 18; Bari 14.

Il prossimo turno

Domani, ore 18

Palermo-Brescia

Parma-Catania

Domani, ore 20.45

Roma-Cagliari

Domenica, ore 12.30:

Udinese-Inter

Domenica, ore 15

Bologna-Lazio; Chievo-Genoa;

Bari-Napoli; Fiorentina-Lecce;

Sampdoria-Juventus

Domenica, ore 20.45

Milan-Cesena

